

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Martedì 17 Dicembre 1879

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1879

AL

Giornale politico-amministrativo  
**LA PATRIA DEL FRIULI!**

*In Udine per un anno italiane lire 16, da pagarsi anticipate di trimestre in trimestre in rate di lire 4.*

*Per la Provincia e per il Regno italiane lire 18, che si possono pagare egualmente in rate semestrali o trimestrali.*

*In altro numero daremo il programma del Giornale per nuovo anno.*

Udine, 16 dicembre.

Ancora nulla sappiamo riguardo la composizione del terzo Ministero Depretis, che accenni allo scioglimento sicuro della crisi. Come accade sempre, si mettono in giro parecchi nomi, e sono già tanti che davvero l'Italia dovrebbe rallegrarsi di avere in abbondanza gli uomini politici idonei a reggere la somma delle cose dello Stato. Ma l'Italia se ne rallegra assai poco, perché non ignora come la partitaneria e l'ambizione contribuiscano a dare esempio ai mediocri l'ardimento e la presunzione di credersi grandi, mentre poi potrebbero sino dalle prime prove palesarsi pusilli.

Noi, come diciemmo anche ieri, non vogliamo avventurarci ad ipotesi sulla probabile preferibilità di questo o quello tra i molti uomini politici, del cui nome oggi l'eco risuona, perché poco ci vale delle preferenze che saranno per prevalere nella formazione del Ministero. Difatti noi abbiamo fede che esso Ministero sarà, più che altro, un Ministero d'affari, e che, o in primavera od in autunno, il paese sarà invitato alle elezioni generali.

Però non è da passarsi sotto silenzio lo sforzo che oggi fa la Destra perché sia costituito un Ministero con elementi tali da preparare ad essa il terreno per tornare all'ambito potere. La Destra calcola sull'onore Depretis (che per necessità costituzionale sarà un'altra volta Presidente del Consiglio), perché la nuova combinazione riesca soltanto una rappresentanza, e nel paese si faccia forte il convincimento che, dopo quattro esperimenti infruttuosi, la Sinistra è assolutamente inetta. Che se per ora i diari moderati fanno il regalo al Depretis di parole certe (quasi fossero cadute in oblio le derisioni recenti e le ironie plebee), tra breve lo assaliranno con l'accusa, di cui fecero già tanto riprovevole abuso in passato.

Noi non li seguiremo nella via delle arti democritici; noi, quantunque abbiamo deploredato la caduta del Ministero Cairoli, giudicheremo dai fatti, e non secondo lo spirito partigiano, il terzo Ministero Depretis. Per noi è già qualche cosa, che siasi salvata la bandiera, sotto la quale si raccolse la maggioranza nelle elezioni del novembre 1876. Al resto provvederà il paese, a cui non mancheranno savii consigli, perché l'opera del 18 marzo non sia distrutta.

Oggi pochi telegrammi dall'estero. Nei diari di Parigi si commentano alcune parole proferite dal Ministro francese degli affari esteri in risposta al signor Goutant Biron che già fu ambasciatore della Francia a Berlino. Secondo l'opinione del Ministro, i plenipotenziari della Francia adempiono al proprio ufficio secondo le istruzioni ricevute, e lo svolgi-

mente esecutorio del trattato di Berlino proverà che da essi non vennero dimenticati gli interessi e l'onore della grande Nazione, di cui furono i rappresentanti nell'Aruspago europeo.

Telegrammi successivi da Costantinopoli cercano attenuare l'importanza della congiura testé scoperta contro il Sultano; ma aspettiamo che da altre fonti siano meglio chiariti e la notizia prima, ed i schieramenti.

I diari inglesi esprimono la loro indignazione contro la Russia, perché la missione russa non è ancora partita da Gibilterra. Anche questo fatto, unito ad altri indizi, serve per essi a provare come la politica russa sia tuttora nebulosa, e come meritano scarsa fede le ripetute assicurazioni pacifiche.

## Notizie interne.

Fu spedito alle Prefetture del Regno l'ordine di esclusione dei seguenti individui stranieri dall'Italia: Bianchi Francesco, da Presburgo, d'anni 52 — De Keiser Carlo, di Gand — Minke Enrico, di Germania, 20 — Paulus Venceslao, di Sendau, 18 — Krastil Giovanni, di Germania, 51 — Deskelman Giuseppe, di Germania, 40 — Beuff Giacomo, francese 28 — Mundot Pietro, francese, 54 — Bierschel Enrico, di Germania, 19 — Giraudin Giulio, di Marsiglia, 33 — Cenchi Giuseppe, austriaco 28.

— Telegrafano da Roma alla *Gazzetta d'Italia*: In Vaticano la notizia della caduta del ministero venne accolta con somma soddisfazione, ed il papa stesso al sentirla disse: *Sia benedetto Iddio*.

— Leggesi nell'*Avvenire*: Siamo in grado di smentire formalmente la voce sparsa che nel Ministero di agricoltura, industria e commercio si siano fatte nomine e promozioni d'impiegati. Durante il breve periodo che l'on. Pessina presiedette detto Ministero, non avvennero promozioni, né si fecero nomine di sorta.

— In seguito ai rapporti degli ispettori del Catasto, i quali segnalano quasi dappertutto un grande deperimento dei registri e delle mappe tenute con poca cura e affidate molte volte senza alcuna precauzione ai privati, fu richiamata con apposita circolare dal Ministero delle Finanze l'attenzione degli ufficiali di custodia su una precedente istruzione che vietava la consegna delle mappe ai privati, lasciando loro solo il diritto di prenderne visione, ma in presenza dell'impiegato.

— Sella avrebbe posto per condizione dell'appoggio dato, che il terzo ministero Depretis sia diverso assolutamente dai primi due e composto possibilmente da uomini della sinistra moderata e del centro.

— Si assicura che Mac-Mahon abbia mandato il gran cordone della Legion d'onore a Cairoli per la sua condotta nell'attentato di Napoli; ma, essendo sopravvenuta la crisi, si aspetta addarglielo a crisi finita.

— Scrivono da Napoli, 15: Sono stati notificati a Passanante l'atto d'accusa e la sentenza di rinvio alla Corte d'Assise. Il pubblico ministero e la sezione d'accusa sono concordi nell'ammettere la responsabilità per il solo reato dell'art. 153 del Codice penale, secondo il quale l'attentato contro il re è punito come parricidio: escludono il mancato omicidio di Cairoli, perché tanto il Passanante quanto il Cairoli dichiararono sempre che il colpo era diretto ad Umberto. L'accusato non scelse il difensore, né vuol sceglierlo. Sono già estratti i giurati per la quindicina straordinaria delle Assise, che comincerà il 17 corrente. La causa dell'attentato crede si verrà dibattuta il 30 del corrente mese.

## Notizie estere

Philippovich, giunto a Pest, alloggia nel castello imperiale.

— Un telegramma da Costantinopoli reca che la moglie di Mahmud Damat ottenne la grazia di seguire il marito nell'esilio.

— Si ha da Parigi, 15 dicembre: Discutendosi in Senato il bilancio degli esteri, Gontaut Biron domandò comunicazione del dispaccio con cui venne invitata la Turchia ad eseguire il trattato di Berlino e chiese schieramenti in proposito. Waddington, con un discorso applauditissimo, spiegò la parte pacifica che in tale questione ebbe la Francia, la quale gode la simpatia di tutte le Potenze. Disse di essere convinto dei possibili pericoli che possono sorgere qualora l'esecuzione del trattato stesso non fosse compiuta per la primavera; e di sperare tuttavia che se ne scioglieranno le difficoltà. Dimostrò come la tradizione della Francia sia quella di sostenere la Grecia, e di aver fiducia che le pratiche riusciranno felicemente. Comunicherà dopo i documenti. Discutendosi il bilancio dell'interno, De Larcy fece una violenta interpellanza sulle persecuzioni che ebbero luogo contro i clericali in occasione delle famigerate dimostrazioni di Marsiglia. Marcere difese con grande energia le autorità, affermando che quelle processioni presentavano un carattere provocatore, e che il Governo ha diritto di impedire l'agitazione di un partito che contrasta colle più fortunate conseguenze della rivoluzione. Baragnon replicò osservando che qualora prevalessero i principi esposti da Marcere si sopprimerebbe la libertà di coscienza e la Francia intera sarebbe sconvolta.

## DALLA PROVINCIA

La Patria del Friuli non amò mai di alimentare i pettegolezzi de' piccoli paesi con la accoglienza di corrispondenze che le erano offerte per iscopo partigiano. Però a questa regola par dovette talvolta fare qualche eccezione, specialmente quando taluno, noto alla Direzione, assumeva la piena responsabilità di scritti che potevano urtare qualche suscettibilità. Appunto per questo motivo accusate di recente due corrispondenze in due Comuni della Carnia, una da Enemonzo, e l'altra da Amaro. In quelle corrispondenze parlavasi di cose amministrative; e quella da Enemonzo più specialmente era dettata in termini generali, sebbene potesse benissimo comprendere nelle sue censure eziandio le condizioni di quel Comune.

Ebbene? Ricevemmo lettere, da cui abbiamo appreso che si vuole da taluno muover querela per quelle due corrispondenze, quasi osservazioni sulle cose comunali, e su coloro che vi hanno mano in pasta, fossero in opposizione a quella onesta libertà che ci è concessa dalla Legge sulla stampa! Sta a vedere che Sindaci e Segretari comunali pretendono all'inviolabilità, mentre la stampa discute ogni giorno liberamente l'operato dei Ministri, dei Prefetti e degli altri funzionari dello Stato! Sta a vedere che la stampa non potrà occuparsi delle amministrazioni di que' Comuni che vanno per la peggio, com'è noto all'Autorità tutoria e prefetizia! E nemmeno potrà parlare di fatti cogniti a tutti gli amministratori di que' Comuni!

Noi (quantunque ci piace sia serbato il decoro della stampa) non vogliamo volontariamente sottoporci a queste restrizioni; anzi da ora in avanti, più che in passato, ci occuperemo della vita dei nostri Comuni rurali, de' quali non pochi abbisognerebbero di riformare la propria azienda, e di maggior vigilanza delle Autorità.



**Allievi premiati.**

Anno in comune, corso I. Fedele Antonio — menzione onorevole in Disegno. Bettina Umberto — menzione onorevole in francese.

Sezione di Agronomia, corso II. Ferigo Cesare — premio di II grado.

Sezione di Agrimensura, corso II. Maddalena Luigi — premio di II grado. Pesamosca Vittorio — premio di III grado.

Sezione di Agrimensura, corso IV. Zille Giovanni — premio di II grado. Brida Aristide — premio di III grado.

Sezione Fisico-Matematica, corso II. Cantarutti Giov. Batt. — premio di II grado. De Toni Lorenzo — menzione onorevole in disegno.

Sezione Fisico-Matematica, corso III. Cucchini Ermilio — menzione onorevole generale.

Sezione Fisico-Matematica, corso IV. Trevisan Carlo — premio di I grado.

Sezione di Commercio e Ragioneria, corso II. Muzzati Girolamo — premio di II grado. Bonassi Giuseppe — premio di III grado. Battistig Carlo — menzione onorevole in tedesco.

Sezione di Commercio e Ragioneria, corso III. Del Bianco Domenico — premio di II grado. Bettina Carlo — menzione onorevole in computisteria, geografia, storia, tedesco e fisica.

Sezione di Commercio e Ragioneria, corso IV. Sbroiavacca Luigi — premio di I grado. Muzzati Giovanni — menzione onorevole generale. Bertolini Angelo — menzione onorevole in italiano e diritto. D'Alvise Pietro — menzione onorevole in computisteria.

**L'on. Giambattista Billia**, per quanto leggiamo nel *Bacchiglione* di oggi, trovasi a Padova, dove insieme ad altri illustri deputati di Sinistra ed Avvocati del Foro Patavino, difenderà quel Giornale in un processo incoato dal Pubblico Ministero per la pubblicazione di un *Manifesto dell'Internazionale*.

**Banchetto.** Un'impressione vivissima produsse l'annunciata evasione del patriota **Antonio Tabai**.

Ieri a un'ora pomeridiana i numerosi amici si avviarono alla *Birraria Concordia*, onde stringere quella mano che seppe con coraggio inaudito aprirsi le ferree porte del carcere austriaco.

Fu un convegno cordiale tra comilitoni, i quali vollero festeggiare il felice avvenimento con l'esposizione della Bandiera Nazionale al verone della Birraria.

Brindisi e discorsi patriotici si pronunciarono dai signori G. Pontotti, P. Modolo, V. Luccardi, F. Olivo, V. Janchi.

Ai brindisi proposti dai sigg. G. Vinei (goriziano) P. Vicentini (triestino) e da altri patrioti corrisposero unanimi gli intervenuti al fraterno *banchetto*, con altri brindisi a Cairoli ed all'Eroe dei due mondi G. Garibaldi.

**Teatro Minerva.** Questa sera, martedì 17 dicembre ore 8, la Compagnia di Prosa e Operette comiche del teatro francese diretta dall'artista P. Franceschini darà la prima rappresentazione della Operetta comica in 3 atti e 4 quadri col titolo: *La Granduchessa di Gérolstein*.

**FATTIVARI**

**L'esploratore conte Brazzà.** Dopo diciassette mesi di silenzio, giunsero notizie l'altro ieri dell'intrepido esploratore conte P. Savorgnan di Brazzà.

Egli arrivò il 6 di novembre alla costa del Gabon, nel golfo di Guine, e scriveva che fra due mesi contava di metter piede in Italia.

Speriamo che sarà accolto come merita l'ostinato valore dimostrato nelle sue lunghe e difficili esplorazioni.

Nel tempo stesso abbiamo da Bruxelles che l'Associazione internazionale africana ha ricevuto il 7 il corriere di Zanzibar che gli ha portata la corrispondenza dei viaggiatori belgi nell'interno dell'Africa. I signori Uautier e Dutrieux con 360 portatori hanno lasciato Mproaproa il 15 ottobre per raggiungere il signor Cambier. Il 27 ottobre si trovavano a Mvoumi, nell'Ougogo, dove avevano ricevuto una lettera del signor Cambier che annunciava loro il suo arrivo a Kasisi a due giornate da Ourambo. I signori Uautier e Dutrieux hanno fatto strada col signor Broyon, che, accompagnato da 350 uomini, trasportava ad Ousisi delle vettovaglie destinate alla missione inglese. Tutti e tre godevano buona salute.

**La Filossera.** Il *Diritto* di ieri, in un articolo intitolato *Diffidiamo i nostri vigneti*, dava opportunamente l'allarme per la filossera che minaccia

cia di varcare i nostri confini. Ora, per chi non l'avesse avvertito, aggiungiamo, che pende davanti alla Camera un progetto di legge di iniziativa parlamentare, presentato dall'on. Griffini e da altri otto deputati, inteso a combattere il maleficio insetto; che quel progetto, ammesso alla lettura degli Uffici, venne effettivamente letto, ma non potè essere svolto, attesa la crisi ministeriale che toglierrebbe al Ministro di agricoltura dimissionario, di pronunciarsi sulla presa considerazione senza in qualche modo vincolare la libertà del suo successore.

**Lusso di difesa.** Nel processo *De Mattia*, l'abate del milioncino beccato al gioco educatore del Lotto, il sig. Procuratore del Re aveva già prodotta la sua requisitoria alla Camera di Consiglio specie, di Giudizio di delibrazione concludendo per la messa in accusa del prevenuto e complici, vedi *Pungolo* di Napoli del 12. Senonchè il buon prete, il quale oltre al libro dei sogni conosce come pure a menadito anche il Vangelo, memore di quel detto *vigilate, et estote parati*, volle senza perder tempo provvedersi di anticipazione d'una triplice difesa nella persona di tre avvocati (*omne trium est perfectum*) eletti fra gli eletti, primi fra i primi del rinomato Foro Napoletano.

Colesta triade possente, tentò anzitutto un'avvisaglia mercè una *memoria scritta* art. 201 427 C. di P. P. ma visto e considerato che non faceva breccia consigliavasi di scendere a patti chiedendo, come chiese, ed ottenne, di essere ammesso a *dare alcuni schiarimenti orali* (sic).

A dir vero un rigido interprete del Codice Processando non avrebbe forse così di leggero capitolo; dico forse, giacchè so bene anch'io che in fondo in fondo le leggi, fatte a maglia, si lasciano compiamente raggrinzate o stiracchiare a benplacito da più o meno validi manipolatori.

Fatto è che i sulodati eccellentissimi rappresentanti il milioné De Mattia ebbero ampiissimo campo sfogliare la loro eloquenza sino dal vestibolo del Foro e cioè « prima ancora che il relatore facesse il suo rapporto alla Camera di Consiglio, l'avvocato Amore ha parlato due ore (scusate s'è poco) diffondendosi sull'impossibilità morale e fisica del De Mattia a commettere il reato e cominciò i risultamenti della prova generica (Vedi *Pungolo* anzidetto.)

Tanto lusso, veniamoci schietti, tanta larghezza di precoce difesa è un'ulteriore riprova (occorresse) della verità eterna, universale di quel proverbio che suona *argent fait tout ossia chiave d'oro apre ogni porta*.

E noi continueremo a credere che la legge sia veramente *eguale per tutti*!

**Ultimo corriere**

Si faranno al Ministero degli interni due segretariati: uno amministrativo e ne sarà titolare il Monzani, l'altro poliziesco e vi sarà eletto il Lacava.

Il Corpo diplomatico espresse a Cairoli simpatie e condoglianze pel suo ritiro dal governo.

Dal Quirinale, dubitandosi che l'incarico dato a Depretis provochi la pubblica disapprovazione, si fece raccomandare a Cairoli rigorosa vigilanza per la tutela dell'ordine pubblico.

I rappresentanti dell'insurrezione nella Macedonia hanno intenzione di recarsi a Sofia per presentare un *memorandum* sullo scopo dell'insurrezione stessa all'Assemblea nazionale bulgara.

Vennero fatte altre cento una grazie ai comunisti di Parigi.

Gambetta è partito per Joigny.

**TELEGRAMMI**

**Bergamo**, 15. In questo Collegio Spaventa è stato eletto con voti 756.

**Lahore**, 15. Roberts ritornò a Alikel dopo una ricognizione sulle alture di Shhutargardan, ove le popolazioni sono amichevoli. Dopo un accomodamento colle tribù Ghilzaio per proteggere la strada di Alikel e Shhutargardan, le truppe ritornarono a Kurum. Tranquillità al passo di Kyber. Le truppe indigene ammalate ritornano a Pesciavera. Biddulph occupò il passo di Khojek senza resistenza. Nessun passo occupato dal nemico o da tribù ostili.

**Roma**, 16. Nulla concluso finora. Non si hanno che ipotesi. Tentasi persuader Bertolè-Viale ad accettare il portafogli della guerra.

**Roma**, 16. Nulla di positivo. Ad evitare difficoltà affermarsi che Crispi e Nicotera sarebbero d'accordo nel rimaner fuori della nuova composizione.

Con ciò cercherebbero di rendere meno visibile l'opposizione della destra.

**Londra**, 16. Lo *Standard* dice che il Governo degli Stati Uniti d'America tratta coi capi della costa occidentale dell'Africa per stabilire Stazioni commerciali.

Il *Daily News* ha da Pesciavera: Browne si avanza senza resistenza verso Jeltahabad.

**ULTIMI.**

**Vienna**, 16. Gli nomini più influenti del Reichsrath austriaco si mostrano in questi giorni mal-sosserenti della crisi ministeriale che dura già da sei mesi. Dicono che, dopo sei mesi i due che le dimissioni vennero date ed accettate dall'Imperatore, sarebbe tempo di costituire un ministero stabile che abbia il suo appoggio nella maggioranza della Camera. Sono false le voci messi in giro che Depretis abbia accettato l'incarico, e meno ancora è vera la notizia che egli sia alle vigili di costituire un nuovo Gabinete, particolarmente dopo le difficoltà insorte nelle trattative col Divano. La situazione si fa ogni giorno più seria e pericolosa per la tranquillità interna, e l'unica soluzione possibile nel concetto degli uomini seri ed influenti, sarebbe la dimissione del conte Andrassy, il quale non è più sostenuto nemmeno dalla delegazione magiara.

**Roma**, 16. Assicurasi che Bertolè-Viale e Spantigati rifiutarono i portafogli della guerra e di grazia e giustizia. Continuano le voci assai contradditorie sulle varie liste — Nulla finora vi è di deciso. Parlasi però sempre di Magliani alle finanze, di Depretis all'interno, di Morana ai lavori pubblici, ed ora anche di Tornielli e Roblant agli esteri. Si afferma che il gruppo Nicotera ed altri concordano a mostrarsi malcontenti, perché Depretis non vuole alla guerra il Mezzacapo.

**Budapest**, 16. La Camera approvò il progetto della proroga di un anno sulla legge sull'esercito comune.

**Roma**, 16. La ricomposizione del Ministero incontra gravi difficoltà. Tutti i gruppi coalizzati pretendono avere per sé i principali portafogli. L'on. Depretis ebbe un colloquio cogli onorevoli Nicotera, Sella, Crispi e Mordini. Iersera circolava una lista con Magliani alle finanze; Morana ai lavori pubblici; Coppino alla istruzione pubblica; Mezzacapo alla guerra; Brin alla marina; Tajani alla grazia e giustizia; Tornielli agli affari esteri.

Benché pregato personalmente dal Re, l'on. Farini non ha voluto entrare nella nuova combinazione. Egli avrebbe anzi deciso di dimettersi dalla presidenza della Camera, alla quale fu eletto dalla maggioranza che recò al potere l'on. Cairoli.

L'on. Depretis sta trattando coi centri per formare un gabinetto di transazione.

**Roma**, 16. In luogo di Lacava, parlasi di Bardesone a segretario generale nel ministero degli interni. L'on. Brin rifiutò di riassumere il portafoglio della marina.

**Telegrammi particolari**

**Madrid**, 17. I giornali di ieri sera annunciano che il Governo denunciò il trattato con l'Italia.

Il Congresso votò ieri un prestito di 250 milioni di pesetas; il Senato approvò la Legge sulla proprietà intellettuale.

**Buda-Pest**, 17. Ieri sera le Delegazioni si aggiornarono. Il Governo presentò alla Camera ungherese il progetto di Legge per l'incorporazione di Spitsa.

**Londra**, 17. Ieri alla Camera dei Comuni il Ministero delle Colonie dichiarò di sperare in una soluzione pacifica nella questione col Re Salus (?). Northcote smentì che l'Inghilterra stia trattando una nuova Convenzione con la Turchia.

**Londra**, 17. La Camera votò un'indirizzo alla Regina ad esprimere le sue condoglianze per la morte della principessa Alice.

Northcote dichiarò di rinunciare al progetto di credito per soccorrere le vittime dell'insurrezione del Rodope.

**Roma**, 17. Nulla di positivo, tranne l'accettazione del portafoglio delle finanze per parte del Senatore Magliani. Ieri sera Depretis conferì a lungo con Minghetti e Lanza. Egli ebbe sinora molti ritiri. Confermarsi che l'on. Farini si dimette da Presidente della Camera.

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

D'affittarsi col 1 gennaio 2° e 3° Piano in via Francesco Tomadini N. 22.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 dicembre		
Rend. italiana	83.85	Az. Naz. Banca
Map. d'oro (con.)	22.07	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.60	Obbligazioni
Francia a vista	110.35	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1868	—	Credito Mob
Az. Tab. (num.)	836.—	Rend. it. stali.

LONDRA 14 dicembre

LONDRA 14 dicembre		
Inglese	94.518	Spagnuolo
Lahano	74.518	Turco

VIENNA 16 dicembre

VIENNA 16 dicembre		
Mobiliare	229.75	Argento
Lombardo	97.25	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	—	Londra
Austriache	235.25	Ren. aust.
Banca nazionale	782	id. carta
Napoleoni d'oro	9.34.50	Union-Bank

PARIGI 16 dicembre

PARIGI 16 dicembre		
3.010 Francese	76.24	Obblig. Lomb.
3.010 Francese	112.87	Romane
Rend. ital.	75.77	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	146	C. L. a. vista
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	244	Cons. Ing.
Romane	73	—

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHET a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

## NUOVI GIORNALI DI MODE PER TUTTE LE FAMIGLIE

EDITI DALLA CASA TREVES DI MILANO

Il grande successo ottenuto dalla **moda** ci ha persuaso a percorrere intero questo campo elegante, ed estendere le nostre pubblicazioni a tutti i gusti, a tutte le borse. Oltre la **moda**, pubblicheremo in novembre un giornale più ricco, al quale diamo il nome simpatico di **Margherita**, — come il giornale più sontuoso di mode in Inghilterra s'intitola la **Regina** e Berlino **Victoria** — e un giornale più economico, **eleganza**, che sarà il non plus ultra del buon mercato.

**MARGHERITA**

## GIORNALE DI GRAN LUSSO

*Mode e letteratura*RACCONTI ORIGINALI ITALIANI  
di celebri autoriUn fascicolo di 8 pagine in-4 grande  
ogni settimana

IN OGNI FASCICOLO

UN FIGURINO COLORATO E VARIATI ANNESSI.

I primi romanzi e autori italiani viventi, come **BARRILI**, **BERSEZIO**, **CASTELNUOVO**, **FARINA**, **VERGA**, **DONATI**, **LA MARCHESA COLOMBI**, **CACCIANIGA**, ecc., scriveranno appositamente per i nostri giornali illustrati degli interessanti racconti. Abbiamo già nelle mani tre nuovi romanzi di cui cominceremo immediatamente la pubblicazione nel giornale **MARGHERITA**.

Il Debito Paterno, di Vittorio Bersezio. — Un Amore Felice, di Enrico Castelnuovo.

La Dottrina di mio Figlio, di Salvatore Farina.

**PREZZI D'ASSOCIAZIONE**

## Premi ai Soci annui

del giornale **MARGHERITA**: Zig-Zag per l'Esposizione Universale di Parigi, di Folchetto. Ai soci annui della MODA: i Profili Muliebri di Carlo D'Ormeville.

## Premi ai Soci annui

Per l'affranchezza ecc. del premio, aggiungere 50 cent. Per l'Estero un franco. Si mandano GRATIS i manifesti particolareggiati a chi ne fa domanda.

PRESSO L'OTTICO

**GIACOMO DE LORENZI**

In Mercatovecchio N. 23

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte onchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

## BERLINO 16 dicembre

Austriache	390.—	Mobiliare	115—
Lombarde	442.—	Rend. Ital.	—

**DISPACCI PARTICOLARI**

BORSA DI VIENNA 16 dicembre (uff.) shmeura

Londra 110.85 Argento 100.— Num. 934.—

BORSA DI MILANO 16 dicembre

Rendita italiana 83.80 a — fine —

Napoleoni d'oro 22.02 a —

BORSA DI VENEZIA, 16 dicembre

Rendita pronta 83.70 per fine corr. 83.80,

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.58 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi

Bancanote austriache

Per un fiorino d'argento da — a —

da 22.01 a 22.02

235.50 a 236.—

da Chiusaforte

ore 9.05 antim.

2.15 pom.

8.20 pom.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Teatrale.

16 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.0	746.4	746.0
Umidità relativa	67	59	72
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadeante	4.7	4.7	1.0
Vento ( direz.	E.	calma	N.E.
Termometro cent.	1.4	1.5	-2.4
Temperatura ( massima	3.6		
Temperatura ( minima	-3.9		
Temperatura minima all'aperto	-7.4		

**Orario della strada ferrata****Arrivi**

da Trieste	da Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.
• 9.19	2.45 pom.	5.05 • 3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.44 • dir. 8.44 • dir.

**Partenze**

per Venezia	per Trieste
1.40 ant.	5.50 ant.
• 8.05	3.10 pom.
• 3.35 pom.	2.50 ant.

**per Chiusaforte**

ore 7.	antim.
• 3.05 pom.	6. pom.

**LA MODA**

## GIORNALE DI LUSSO

UN FASCICOLO

di sedici pagine in -16

ogni mese

**Figurino Colorato e Figurino Nero**

TAVOLE DI RICAMI

MODELTI TAGLIATI - MUSICA - TAPPEZZERIE

sorprese.

**ELEGANZA**

## FAVOLOSO BUON MERCATO

PER SOLE SEI LIRE L'ANNO

Un fascicolo di otto pagine in 4-grande

ogni 15 giorni

TAVOLA DI RICAMI E MODELTI

Modelli tagliati.

**PREMIATA FORNACE DI ZEGLIACCO**

(sistema Hofman)

di proprietà della Ditta

**Candido e Nicolò f.lli Angeli di Udine**

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.